



SFONDA QUOTA 900 DOLLARI PER AZIONE

Tesla vale il doppio di GM e Ford

■ Una corsa senza freni. Tesla prosegue la sua volata a Wall Street e sale del 16,15% sfondando quota 900 dollari per azione. Un balzo che consente al colosso delle auto elettriche di raddoppiare il suo valore dall'inizio dell'anno, arrivando a una capitalizzazione di mercato di 158,2 miliardi di dollari, quasi il doppio di General Motors e Ford insieme. E alle spalle di big come Netflix e Nike.



NEL MESE DI NOVEMBRE 2019

Export agroalimentare Ue +7,3%

■ Il mese di novembre del 2019 è stato un altro mese record per le esportazioni agroalimentari dell'Ue, che hanno totalizzato 13,4 miliardi di euro a valore, il 7,3% in più del novembre 2018. Si fa sentire l'impatto della peste suina africana in Asia, con l'export di carni suine dell'Ue aumentato del 116% sul 2018 e le spedizioni verso la Cina salite del 72%. Il saldo della bilancia commerciale agroalimentare Ue è positivo per 30,4 miliardi.

Piano Confindustria vara «ER Smart Industry»

Coinvolgerà in Emilia Romagna oltre 1.100 imprese e 3.500 persone

■ Il sistema Confindustria Emilia-Romagna presenta il Piano ER Smart Industry, un programma per accompagnare le imprese che vogliono sviluppare processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato per migliorare il proprio posizionamento competitivo.

Il progetto, realizzato con il finanziamento dell'Unione europea-Fse e della Regione Emilia Romagna, è suddiviso in cinque filiere strategiche per l'economia regionale: ER Smart Food per la filiera agroalimentare, ER Smart Mech per meccanica, meccatronica, motoristica, ER

Smart Fashion per tessile e moda, ER Smart Health & Wellness per salute e benessere e ER Smart Home per casa-arredo. I temi principali proposti a imprenditori, manager e figure chiave delle aziende riguardano l'innovazione by design, l'innovazione tecnologica di prodotto/processo, l'innovazione marketdriven, l'innovazione digitale e l'innovazione aperta. I numeri sono importanti ed ambiziosi: il piano coinvolgerà in tutto il territorio regionale oltre 1.100 imprese e 3.500 persone con attività di formazione in aula e interventi di accompagnamento consulenziale in azienda per un totale di quasi 20 mila ore. «Il Piano ER Smart Industry - spiega Corrado Beldi, vice presidente Confindustria Emilia Romagna - consentirà un investimento straordinario sulle



CONFINDUSTRIA E.R. Il vice presidente Corrado Beldi.

competenze delle persone, un salto culturale e qualitativo di cui abbiamo grande bisogno. Le imprese, anche piccole e medie, delle nostre principali filiere produttive devono attuare un deciso cambio di paradigma nella gestione delle strategie e degli investimenti in

innovazione». Anche il valore economico è di rilievo: 2,9 milioni di euro, per un'iniziativa della durata complessiva di 18 mesi. Tutte le attività saranno coordinate di Formindustria Emilia-Romagna dai centri formativi del sistema regionale Confindustria: Assoform Romagna, Cerform, Cis Scuola, Cisita Parma, Fondazione Aldini Valeriani, Forpin, Nuova Didactica e Il Sestante Romagna. I promotori sono: Confindustria Emilia-Romagna e tutte le Confindustrie e Unioni Industriali della regione, Confindustria Ceramica, Ance Emilia-Romagna, Aiop Emilia-Romagna, Assinform, Assovetro, Confindustria Servizi innovativi e tecnologici, Farminindustria, Federalimentare, Federazione Gomma Plastica, Federchimica, Federlegno Arredo, Uciimu e Università.

r.eco.

CISITA INFORMA



IL MAGAZZINO FISCALE

■ Nello svolgimento dell'attività le imprese industriali e commerciali necessitano di materie prime, semilavorati, materiali di consumo, merci e prodotti finiti che impiegano nella realizzazione di prodotti destinati alla vendita o che saranno rivenduti. Esse sono soggette a specifiche regole di contabilizzazione. Se ne parlerà al corso del 25 febbraio. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

FONDIMPRESA: POLITICHE ATTIVE

■ Con il nuovo Avviso 3/2019 «Politiche Attive», Fondimpresa finanzia piani formativi che si pongono l'obiettivo di riqualificare figure già presenti in azienda oppure di formare figure da inserire nell'organico aziendale. Le candidature dei piani formativi potranno essere effettuate a partire dal 24/2/ e sino al 31/12/ (salvo esaurimento delle risorse). Cisita Parma è fin da subito a disposizione delle aziende. per informazioni: Marco Notari, notari@cisita.parma.it

PROGETTISTA MULTIMEDIALE

■ Il progettista di prodotti multimediali, esperto in grafica e computer vision, configura architetture informative che prevedono l'uso contemporaneo e interattivo di testo, immagini, video e audio. E' in grado di progettare e realizzare esperienze efficaci di XRReality. Il percorso formativo è rivolto a non occupati residenti o domiciliati in Emilia Romagna, in possesso di diploma di scuola superiore o laurea in ambito scientifico. Il corso è totalmente gratuito perché è co-finanziato dal Fondo sociale europeo e dalla Regione Emilia-Romagna. Le iscrizioni sono aperte fino al 23 marzo 2020 Per info e iscrizioni: Alessandra Pistilli, pistilli@cisita.parma.it

r.eco.

Art-Er

Ricerca fondi per le imprese innovative della regione

■ Art-Er, la nuova società regionale per la crescita e l'innovazione, lancia nel portale EmiliaRomagnastartup FinancEr - Capitali e investitori cercasi, l'iniziativa dedicata alle nuove imprese dell'Emilia-Romagna alla ricerca di capitali e risorse finanziarie per la crescita e lo sviluppo. Obiettivo di FinancEr è accrescere la visibilità di progetti innovativi e facilitare il contatto con potenziali investitori e finanziatori.

L'iniziativa è aperta a tutte le startup del territorio regionale, che possono aderire pubblicando nella nuova sezione del portale appositamente creata la propria scheda di fundraising. Le startup interessate possono inviare una mail a: financer@emiliariomagnastartup.it per ricevere assistenza.

r.eco.

Cisl Ragazzini nuovo segretario Fnp nazionale

■ Cambio al vertice della Fnp-Cisl. Piero Ragazzini è il nuovo segretario generale della Federazione nazionale dei pensionati del sindacato di via Po: lo ha eletto a Roma il Consiglio generale della categoria al posto di Gigi Bonfanti, che lascia dopo dieci anni. Ragazzini era dal 2009 componente della segreteria confederale della Cisl, responsabile delle politiche amministrative. In passato aveva guidato la Fim-Cisl dell'Emilia Romagna e la segreteria regionale della Cisl dell'Emilia Romagna. Venerdì si aprirà il tavolo sulla rivalutazione delle pensioni e la legge per la non autosufficienza.

r.eco.

Etichette Usa Cosa cambia nell'era della «food defence»

Le novità del 2020 per chi esporta prodotti alimentari negli Stati Uniti

■ Non mancano le novità per chi deve esportare prodotti alimentari negli Stati Uniti. Il 27 luglio 2020 entrerà in vigore - per la maggior parte degli esportatori - l'obbligo di aderire alla «Food defense». In sostanza bisognerà dotarsi di sistemi di prevenzione dagli attacchi intenzionali (come possono essere quelle causate dal terrorismo) nelle aree sensibili dei propri stabilimenti. Non solo. Dal 1° gennaio di quest'anno è cambiata l'etichettatura nutrizionale statunitense. Per fare il punto ieri pomeriggio a Palazzo Soragna si è svolto l'incontro «L'esportazione dei prodotti alimentari negli Stati Uniti» organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali. È intervenuto Cesare Varallo, consulente dell'Upi in materia, esperto di etichettatura e normativa alimentare a livello internazionale, fondatore del blog www.foodlawlatest.com. «Dal 2002 le aziende americane, per motivi di sicurezza, devono disporre di sistemi di



PALAZZO SORAGNA Da sinistra Siea, Varallo e Baldassi.

prevenzione agli attacchi intenzionali alla filiera alimentare - spiega -. Dallo scorso anno per le grandi aziende e dal 27 luglio 2020 per il 99% delle aziende esportatrici, scatta l'obbligo di adottare un piano di food defense per gli stabilimenti che gestiscono alimenti per il mercato americano». Non solo. Dal 1° gennaio 2020 è cambiata l'etichettatura nutrizionale. «Bisogna adeguare le etichette ai nuovi sistemi - prosegue -. Il cambiamento più significativo è l'obbligo di dichiarare gli zuccheri aggiunti in etichetta; scelta dettata dall'attenzione al tema dell'obesità».

L.M.

Artigianato In Emilia Romagna produzione in calo del 2%

Lo rivelano i dati di Unioncamere regionale relativi al terzo trimestre del 2019

■ Arretra del 2%, nel terzo trimestre del 2019, la produzione artigiana nell'industria in Emilia-Romagna. E' quanto emerge dai dati sulla congiuntura dell'artigianato realizzata dalle Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. L'artigianato nell'industria, viene evidenziato in una nota,

ha visto la produzione ridursi di due punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2018 mentre il fatturato è arretrato del 2,3% e gli ordini del 3%. A gravare anche l'andamento del mercato estero. Infatti, per le imprese che esportano, il fatturato estero ha subito una nuova e più ampia flessione. A fine settem-

bre le imprese artigiane attive nell'industria in senso stretto, sono ammontate a 27.601 con un calo del 2% pari a pari a 572 imprese. Quanto alla forma giuridica si riducono le società di persone (-4,8%) mentre crescono le società di capitale (+3,6%). A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata dominante e presente in tutti i raggruppamenti settoriali presi in considerazione dall'indagine

congiunturale. Essa è stata determinata soprattutto dalla riduzione della base imprenditoriale dell'industria metalmeccanica e delle lavorazioni metalliche (-161 imprese, -2,3%), delle industrie della moda (-132 imprese, -2,7%), dell'aggregato delle altre industrie manifatturiere (-112 imprese, -2,9%) e dell'industria alimentare (-90 imprese, -2,8%). Guardando infine all'artigianato nel settore delle costruzioni, il volume d'affari è cresciuto dello 0,9%. A fine settembre le imprese artigiane attive in questo segmento sono ammontate 50.673, l'1,5% in meno rispetto a un anno prima.

r.eco.



CONSORZIO CASALASCO NEL 2019 FATTURATO A 310 MILIONI, +17%

■ Il Consorzio Casalasco del Pomodoro chiude il 2019 con un aumento del fatturato consolidato del 17% attestandosi a 310 milioni di euro. Lo sviluppo si identifica in un sensibile incremento delle quote di mercato all'estero, sia nel segmento co-packing sia nelle vendite a marchio proprio. L'export in oltre 60 Paesi, rappresenta oggi i due terzi del fatturato.